



Essere Comunità e Famiglia significa sentire la responsabilità di avvertire del pericolo e di dare possibilità di reagire

STATI GENERALI DI SOVRANITA' POPOLARE

Sintesi del lavoro 21 novembre 2015 – 5 marzo 2016

. Premessa

La Sovranità Popolare, cardine della nostra Costituzione, non è qualcosa che dipende da altri; non è qualcosa da invocare per legge o per decreto.

Il Popolo è sovrano non solo perché "titolare" della sovranità, ma anche e soprattutto perché "esercita" la sovranità.

La Sovranità Popolare si difende e si conquista giorno dopo giorno, così come quotidianamente si perde, si "infeltrisce", si dimentica.

Questa grande rivoluzione, chiamata appunto Costituzione, non è stata applicata ed attuata in molti dei passaggi fondamentali dei suoi articoli.

Oggi, che in un Parlamento dichiarato illegittimo dalla Corte Costituzionale, una maggioranza decida di modificare la Costituzione imponendola alle minoranze, il pensiero e l'azione vanno ai referendum da preparare, a quel gran lavoro che ci sarà da fare perché il Popolo, e ogni cittadino come "parte" di esso, possa esprimersi per abrogare e per proporre.

Ognuno si senta responsabile e artefice di un nuovo corso che riconosca tutto il valore dell'Articolo 1 della nostra Costituzione e che porti avanti, nelle proposte e nelle azioni concrete, un lavoro quotidiano ed organizzato sul Territorio.

Solo rivendicando e applicando, senza soluzione di continuità, i principi e i diritti della nostra Costituzione saremo protagonisti di una nuova fase storica, politica e sociale, in cui la Comunità dei cittadini, liberamente organizzati, governi il proprio territorio secondo i principi di libertà, eguaglianza, solidarietà e sussidiarietà, nella concretezza del legame sociale e nella possibilità di apporto libero e creativo all'edificazione del bene comune.

Basterà essere i protagonisti dell'applicazione dell'etica costituzionale per la dignità di ogni essere umano di cui è pervasa la Carta, per poter vivere la più grande rivoluzione che questo Paese abbia mai conosciuto.



- Documento conclusivo dei lavori del 21 novembre 2015

- 1) **E' proposta, per l'approvazione delle singole organizzazioni, la costituzione di una Confederazione delle Associazioni, Comitati e Organizzazioni per la difesa e la concreta attuazione della Costituzione democratica della Repubblica Italiana.**
- 2) Sulla base di quanto disposto dagli Articoli 1, 2, 3, 4, 9, 32, 36, 37, 41, 42, 43, 47, 53, 81, 117 e 118 della Costituzione, sono costituiti sei gruppi di studio sulle seguenti materie:
 - a. Revisione costituzionale e legge elettorale.
 - b. Privatizzazione di industrie, territori e demani.
 - c. Distinzione tra Banche ordinarie e banche di investimento, nonché della Cassa Depositi e Prestiti (per la quale si richiede un ritorno alla funzione originaria).
 - d. Revisione del Debito Pubblico
 - e. Bilancio partecipativo e riforma tributaria.
 - f. Grande opera pubblica statale per il ristabilimento dell'equilibrio idrogeologico dell'Italia

Per quanto riguarda l'Europa si auspica che siano cambiati gli attuali manovratori e che l'Italia non prenda più ordini da chi ha occupato le istituzioni finanziarie europee ed internazionali.

- 3) Utilizzare, per il perseguimento concreto di detti obiettivi, i seguenti strumenti giuridici:
 - a. Referendum abrogativo (Art. 75 della Costituzione) e confermativo (Art. 138 della Costituzione).
 - b. Proposta di Legge Popolare (Art. 71 della Costituzione).
 - c. Intervento sui procedimenti amministrativi riguardanti interessi generali, come portatori di interessi diffusi (legge 241/1990).
 - d. Esercizio dell'azione popolare anche al fine di portare la questione di legittimità costituzionale alla Corte Costituzionale (Art. 118 della Costituzione).
- 4) A ogni Organizzazione aderente si chiede di indicare i partecipanti ai gruppi di lavoro sopra indicati.



- Documento conclusivo dei lavori del 9 dicembre 2015

Al fine di frenare la dissoluzione economica del nostro Paese, caratterizzata da una disoccupazione senza precedenti, specie tra i giovani, assieme a un'insensata privatizzazione di industrie, territori e demani, che finiranno per renderci un Popolo senza territorio, di riunire tutte le Associazioni e Comitati che perseguono l'attuazione della Costituzione.

In modo particolare di quella parte della stessa dedicata ai "rapporti economici" (Sezione terza della Parte Prima della Costituzione), affinché la "partecipazione dei cittadini, singoli o associati", garantita dagli articoli 3 e 118 della Costituzione, possa avere un maggior peso nelle decisioni politiche e economiche adottate ed agire anche giudizialmente per la difesa degli interessi generali.

Il gruppo di lavoro ha convenuto sui seguenti punti ritenuti, tra gli altri, di priorità assoluta:

- ✓ Far conoscere questa iniziativa al maggior numero possibile di Associazioni e Comitati che si battono per questi fini.
- ✓ Far conoscere a tutti che la "partecipazione" dei cittadini costituisce un "contropotere" nei confronti degli altri poteri costituzionali e che può svolgersi sul piano "legislativo" (referendum e proposte di legge popolari, artt. 71 e 75 Cost.); sul piano amministrativo (condivisione della "funzione amministrativa secondo il principio della sussidiarietà (artt. 3 e 118 Cost.); sul piano giudiziario, mediante la promozione dell'azione popolare (art. 118 Cost.).
- ✓ Necessità inderogabile e impellente di esercitare detti poteri al fine di ottenere "l'abrogazione" o "l'annullamento" delle leggi incostituzionali che sorreggono l'azione della finanza speculativa, producendo recessione e miseria senza fine.
- ✓ Ricorrere in ultima analisi al potere del Giudice comune impugnando gli atti lesivi di interesse generale (vedi l'esperienza del Porcellum), opponendosi anche a "prescrizioni europee" che violano "diritti umani", mediante il "ricorso incidentale" del giudice comune adito alla Corte costituzionale, la quale non solo ha il potere di "annullare" le leggi ordinarie per contrasto con la Costituzione, ma anche il potere, cosiddetto dei "controlimiti", di vietare l'ingresso nel nostro ordinamento di norme comunitarie che ledano i diritti umani (come il diritto al lavoro e il diritto a ottenere il rimborso dei propri risparmi di una vita, perduta per colpa degli amministratori bancari) e, conseguentemente, di negare efficacia agli atti esecutivi di dette norme.

Si propone, quindi, di aprire la fase costituente di una Confederazione delle Organizzazioni per giungere al più presto alla sua fondazione.



- Documento conclusivo dei lavori dell'11 gennaio 2016

L'11 Gennaio a Roma si è tenuto il secondo Tavolo di Lavoro "STATI GENERALI di SOVRANITA' POPOLARE", dopo quello iniziale del 21 novembre scorso e dopo il lavoro di organizzazione pro tempore svolto fino ad oggi.

Vi è stata una compatta adesione alla proposta di un momento fondativo di Confederazione delle Organizzazioni, per la difesa e l'attuazione della Costituzione del 47, da tenersi entro fine febbraio 2016, in data e luogo da definire.

E' stata poi esposto in sintesi il tipo di progetto di comunicazione e organizzazione web, rete delle reti, che è stato elaborato per permettere, una volta nata, alla Confederazione, tra l'altro, di poter accelerare la fase di divulgazione, comunicazione e raccolta adesioni: questo a mezzo di dominio www.sovranitapopolare.it che sarà patrimonio della Confederazione appena sarà costituita, e con strumenti software dedicati.

Per i Gruppi di Lavoro, come già emerso nelle fasi precedenti, essendo frutto delle segnalazioni dirette delle Organizzazioni aderenti, si è sottolineata l'opportunità, per un lavoro spedito e concreto, di massimizzare le singole competenze ed i singoli approfondimenti che, nel tempo, ognuna delle Organizzazioni ha maturato.

Nelle more di assegnare ai Gruppi di Lavoro delle regole di base, si è sottolineato come la loro finalità precipua sia quella di elaborare, senza interruzione di continuità, proposte concrete a breve e medio termine, come esercizio di sovranità popolare, da porre al vaglio giuridico e quindi all'attuazione popolare.

L'intervento di Paolo Maddalena, sottolineando l'urgenza di procedere in tale direzione, e di porre argine popolare alla dittatura finanziaria in corso tendente ad annullare e svuotare le Costituzioni nazionali, ha suggerito la possibilità di due livelli partecipativi alla Confederazione: uno di comunione su singole battaglie ed obiettivi comuni; l'altro di adesione alla Confederazione futura, con partecipazione ai Gruppi di Lavoro e alla complessiva strategia e organizzazione finalizzata.

Il Tavolo di Lavoro si è quindi aggiornato per l'elaborazione comune della fase costituente e dell'allargamento, a opera di ogni Organizzazione, delle adesioni sul territorio.

Ogni Organizzazione svolgerà la propria fase di verifica interna per l'adesione definitiva. Alle 15,30 alla Camera dei Deputati, la Conferenza del "Comitato per il NO", nel Referendum contro la Boschi-Renzi, ha visto il tutto esaurito con molte persone che sono dovute rimanere fuori.



E' stato un segnale forte dato al Governo e a tutto il Paese, con la certezza, raggiunta grazie agli oltre 126 parlamentari che hanno detto no, di poter iniziare il grande sforzo della battaglia referendaria dove tutti, nessun escluso, saranno chiamati a fare la propria parte!

Nel giorno funesto in cui passava alla Camera la riforma costituzionale Boschi-Renzi, la Sovranità Popolare ha ricordato, a chi crede di gestire un Popolo come la somma dei propri sudditi, ed il territorio bene comune come cosa privata che, per l'argine alla dittatura della Finanza internazionale ed ai suoi conniventi governi è stata posta la prima pietra.

A noi tutti, per come sentiremo e saremo capaci di organizzarci e di stare insieme, il compito ed il dovere, con le strategie e le azioni, di essere degni della Carta Costituzionale.



Nasce il Comitato promotore (19 Febbraio 2016 – L’Aquila)

Parte l’Assemblea Costituente (5 marzo – 22 maggio 2016)

Comunicato Stampa

Quasi un centinaio di organizzazioni civili sparse sul territorio nazionale, in rappresentanza di migliaia di attivisti e simpatizzanti, si sono riunite all’Aquila, il 19 febbraio scorso, intorno all’Art. 1 della Costituzione, che afferma che “La sovranità appartiene al popolo...”. Consapevoli che all’origine dei maggiori problemi che attraversano la società e la vita politica italiana sono causate da quanto affermava uno dei Padri Costituenti Piero Calamandrei e che vale ancora oggi, ovvero, che la nostra Carta Costituzionale è la “grande incompiuta”, con decisione unanime si è costituito un Comitato promotore per la nascita di un’Assemblea Costituente, che si faccia guida di un’attività di resistenza civica attraverso un organismo politico per la difesa e la piena attuazione della Costituzione italiana, in un progetto di riscatto economico, civile e democratico, che mira a restituire alla popolazione la sovranità perduta.

Gli Stati Generali di Sovranità Popolare hanno, tra i patrioti ideatori, il Vice Presidente Emerito della Corte Costituzionale Paolo Maddalena, che ha partecipato all’elaborazione del Manifesto e alla definizione degli obiettivi principali quali: la tutela concreta dei diritti della Carta fondamentale attraverso la prestazione di servizi, la lotta alla corruzione e alla speculazione finanziaria, il contrasto alle privatizzazioni contrarie all’interesse e alla sicurezza nazionale, la costituzione di banche pubbliche, la separazione tra banche commerciali e d’investimento, un grande piano di spesa pubblica per rilanciare l’economia, la nazionalizzazione delle industrie strategiche, il controllo statale sul credito, la rappresentanza popolare diretta a partire dai Comuni, il contrasto a cosiddette riforme che snaturano i principi fondamentali e lo spirito della Carta Costituzionale, come la riforma del Senato o l’Italicum.



L'Assemblea Costituente, aperta e sovrana, inizierà ufficialmente il proprio lavoro a Terracina (Roma), il prossimo 5 marzo (IPS Alessandro Filosi - Sala Valadier - Via Roma, 125 Terracina - LT), per poi fare tappa nelle principali città italiane. Sono in calendario le località nelle quali hanno sede gruppi di attivisti e associazioni civiche, per la difesa dell'ambiente, per la sovranità monetaria, per la difesa della famiglia, per la tutela dei pensionati, ma anche singoli cittadini, consiglieri comunali, regionali e parlamentari che si sono uniti a questo percorso.

I cittadini italiani, così, decidono di assumersi direttamente la responsabilità politica per costruire un sistema alternativo a quello, fallimentare, attuale.

Il costituendo organismo, che si proporrà anche per la responsabilità amministrativa pubblica, realizzerà iniziative concrete, come un consorzio nazionale di imprese per gli scambi commerciali senza euro, un canale di comunicazione multi-mediale indipendente, gruppi di denuncia alla magistratura per la speculazione finanziaria, gruppi di lavoro tematici per proposte di azione popolare concrete e dirompenti ed altre iniziative di rappresentanza e partecipazione, scevre dalle logiche affaristico-partitiche che dominano la scena politica attuale. La fase costituente si chiuderà il 21 e 22 Maggio a Roma, con la fondazione del nuovo organismo.



Assemblea Costituente Terracina – 5 marzo 2016

Il Comitato locale di Terracina, nelle persone di Andrea Bennato e Carmine Bennato dell'Associazione CUSU, ha tenuto la tappa assembleare di Terracina, aprendo di fatto l'Assemblea Costituente, presso l'Istituto Alessandro Filosi.

L'incontro si è svolto dalle ore 10,00 alle ore 13,00 con una platea di un centinaio di persone provenienti anche da altre città e regioni.

Dopo il messaggio all'Assemblea di **Paolo Maddalena**, vice Presidente emerito della Corte Costituzionale, che ha motivato le ragioni dello stare insieme in difesa e per l'attuazione della Costituzione, **Carmine Bennato**, Presidente del Comitato promotore, ha aperto i lavori ed ha spiegato i motivi di un percorso che intende fare fronte comune tra cittadini ed organizzazioni proprio a partire dai territori: la Costituzione come minimo comun denominatore per ricostruire la Comunità.

Sono intervenuti il **Parroco di Terracina**, portando il saluto della città ai partecipanti; **Andrea Bennato** che ha sottolineato come il messaggio di speranza ai cittadini debba venire dall'azione concreta e quotidiana a servizio della Comunità e dall'esercizio della Sovranità Popolare che è prerogativa fondamentale di ogni persona; **Giovanni Tomei**, del Comitato Nazionale Attuazione della Costituzione, CNAC, che ha elaborato una sintesi dei lavori che si sono aperti il 21 novembre 2015 e che hanno portato alla decisione delle organizzazioni aderenti di aprire una fase costituente nazionale che coinvolgesse i territori significativamente.

A spiegare gli importantissimi motivi della campagna referendaria in corso, è intervenuto **Leonardo Triulzi** del Comitato per il No di Perugia: gli appuntamenti che chiameranno i cittadini italiani ad esprimersi su argomenti fondamentali quali la trivellazione petrolifera sul territorio italiano (si voterà 17 aprile 2016); la riforma costituzionale Boschi-Renzi (parte la raccolta firme per un referendum che si dovrebbe svolgere ad ottobre 2016); la legge elettorale Italicum (una raccolta firme che dovrà portare ad un referendum che avrà luogo nel 2017).

Numerosi gli interventi che hanno posto l'accento su temi come la sovranità monetaria, il valore della famiglia, la confusione dei cittadini in base ad un'informazione troppo spesso manipolata: puntuali le risposte sia da parte del Comitato promotore che del pubblico stesso, ed importanti le testimonianze di persone ed organizzazioni che hanno aderito al percorso dell'Assemblea Costituente.

Sulla spinta di questa tappa assembleare di Terracina si sta formando un Comitato locale nella vicina Latina con richiesta di svolgimento di Assemblea che verrà pianificata a breve.



Il 19 marzo la tappa assembleare di Milano porterà il percorso degli Stati Generali di Sovranità Popolare al Nord: una tappa di avvicinamento ad un secondo appuntamento da programmare nella metropoli lombarda.

Il calendario delle tappe assembleari sta prendendo forma e sono già nati il Comitato locale di Palermo, Napoli, Pescara, Roma, Cassino, Salerno e Benevento; in corso numerosi incontri per la formazione dei comitati in Molise, Toscana, Liguria, Puglia e Veneto.

Ufficio Stampa:

Emanuela Bambara - tel. 347.64013966 - mail emanuela.bambara@gmail.com

Gruppo facebook dedicato:

<https://www.facebook.com/groups/132037887151925/?ref=ts&fref=ts>

Indirizzo E-mail:

statigenerali2015@libero.it

Sito:

www.sovranitapopolare.it